

deva a quindici di cavalleria e circa centocinquanta di fanteria, tutti armati. Con frettolosa marcia si diressero verso Saumur, ma era stato avvertito il loro avvicinarsi. Il generale che comandava la scuola di equitazione, Gentil Saint-Alphonse, trovavasi assente; al primo sentore dell'insurrezione eransi prontamente raccolti il sottoprefetto, il podestà e il procuratore del re. Fu invitata la guardia nazionale a marciare contra i faziosi, ma non si presentarono che quaranta uomini soltanto: tra le guardie nazionali erano corse intelligenze, e pare che molti ne fossero già sedotti. Desolate erano le autorità, ma non perciò ismarrirono di coraggio. Un distaccamento di ventiquattro allievi della scuola di cavallerizza ebbe ordine di recarsi ad occupare il ponte Fouchard, per cui doveano passare i ribelli. Berton alle sette della sera giunse colla sua truppa; si avvicinò ai giovinotti che custodivano il ponte esortandoli ad entrare nelle sue file, ma il loro capitano li tenne in dovere. Siccome però questo bravo uomo avea motivo di temere che qualcuno di essi fosse stato corrotto, ordinò la ritirata. Alcuni istanti dopo il podestà di Saumur, de Maupassant, uomo intrepido e divoto al re, si presentò ai ribelli accompagnato da una sola guardia nazionale e ordinò al generale di ritirarsi. Rispose Berton venir egli in nome della libertà. *Voi non siete che un ribelle*, gli rispose il coraggioso magistrato. Alcuni congiurati gli appuntarono contra il petto l'armi, ma Berton impedì loro di commettere un assassinio. Risultò da tale abboccamento una convenzione, con cui Berton s'impegnava di non tentar punto di entrare in città, e il podestà a non attaccarlo senza prevenirlo. Allora i ribelli, cresciuti durante il cammino di soli cinquanta uomini, si stanziarono sul ponte e lo barricarono. Berton per altro non potea dubitare del partito che prenderebbero le autorità di Saumur, cominciò a riflettere sulle conseguenze della sua impresa e n'ebbe timore; sicchè ricusò il consiglio che gli davano i suoi complici Delon e Pombas di penetrare in Saumur colla forza. Ordinò invece la ritirata, e la sua brigata si disperse con più prontezza che non avea usato per raccogliersi; e accompagnato da solo quindici uomini ripigliò la strada di Thouars; ma in sua assenza pel zelo coraggioso del sottoprefetto di Bressuire la città era rientrata sotto l'autorità del re, e il